

Alto Reno Terme: in mostra "Covili - visionario resistente"

c'è l' arte in primo piano Covili visionario resistente il titolo della mostra aperta fino al quindici agosto nei borghi dell' Alto Reno dedicata Gino Covili a cento anni dalla nascita per noi Francesco Satta fra i partigiani che nel mille novecentoquarantaquattro combattevano sulla linea gotica nell' Appennino bolognese c' era anche un giovane modenese Pavullo sul Frignano destinato dopo la guerra diventare famoso con la sua pittura vigorosa e popolare era Gino Covili



che oggi cent' anni dopo la sua nascita torna con i suoi quadri nei borghi dell' Alto Reno Terme con la mostra Covili visionario resistente diffusa tra Porretta Castelluccio Lizzano in Belvedere Granaglione Gaggio Montano un viaggio pensato del figlio Vladimir perché lui nell' ottobre del quarantaquattro mentre si ritiravano partigiani da Montefiorino è arrivato a Castelluccio a Castelluccio ha incontrato la solidarietà contadina quando una famiglia gli ha dato la loro casa a dormire mentre non lo sono andate nella stalla oltre alla resistenza Covili lui stesso di umili origini ha sempre cantato un mondo contadino ormai scomparso popolato da figure di esclusi e di irregolari lui è sempre dentro i suoi quadri li trasmette e ci mette tutto il suo sentimento e tutta la sua partecipazione lui sembra di essere insieme a loro camminare con loro combattere con loro che diventano i suoi eroi i cacciatori contadini e pastori i viandanti i malati di mente le prostitute sempre legato a questo mondo fino all' ultimo giorno la mostra si potrà visitare fino al quindici agosto